



# Regione Lombardia

---

DECRETO N. 3817

Del 03/05/2016

---

Identificativo Atto n. 1649

PRESIDENZA

Oggetto

APPROVAZIONE DEGLI ESITI DELLA PROCEDURA DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI IN ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE IN LOMBARDIA PER L'AREA INTERNA DI VALCHIAVENNA EX D.G.R. 4803/2016.

---

L'atto si compone di 27 pagine

di cui 23 pagine di allegati

parte integrante



## Regione Lombardia

---

### **IL DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA PIANIFICAZIONE OPERATIVA, CONTROLLO DI GESTIONE E COORDINAMENTO SIREG**

#### **RICHIAMATI:**

- la DGR n. 4803 del 08 febbraio 2016 “Modalità operative per l’attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne in Lombardia. Quadro finanziario, procedure di selezione e spese ammissibili per le azioni attuative delle strategie “Aree Interne”, criteri per l’individuazione delle nuove “Aree Interne””, la quale prevede, oltre al quadro delle risorse finanziarie a valere sui fondi SIE 2014-2020, le procedure di selezione, la disciplina in materia di aiuti di stato e le spese ammissibili, demandando l’istruttoria per la selezione delle operazioni ad un Gruppo di Lavoro Interdirezionale;
- il proprio decreto n°2069 del 22 marzo 2016 (pubblicato sul BURL Serie Ordinaria n. 12 del 24.03.2016 e sul sito istituzionale di Regione Lombardia), con il quale, in attuazione della precitata DGR 4803/2016, sono state definite, per le Aree Interne di Alta Valtellina e Valchiavenna le procedure e le modalità per la selezione della Strategia nazionale Aree interne in Lombardia, stabilendo quale termine di presentazione delle proposte di strategia d’area e relative operazioni attuative da parte dei Soggetti Capofila dei partenariati di progetto delle due Aree Interne, le ore 12.00 del giorno 6 aprile 2016;
- il proprio successivo decreto n. 2570 del 31 marzo 2016 (pubblicato sul BURL Serie ordinaria n. 14 del 05.04.2016 sul sito istituzionale di Regione Lombardia) con il quale sono state operate rettifiche al precedente provvedimento 2069/2016;
- il decreto del Segretario Generale di Giunta n° 2369 del 31 marzo 2016, con il quale è stato costituito il gruppo di lavoro interdirezionale per l’istruttoria finalizzata alla selezione delle operazioni attuative delle strategie aree interne in Lombardia, così come previsto dalla DGR 4803/2016;

**PRESO ATTO** dell’invio effettuato il giorno 5 aprile 2016, come da registrazione sulla piattaforma SIAGE, (di cui al protocollo n° A1.2016.0046476 del 7 aprile 2016), ad opera del Sindaco del Comune Capofila del partenariato locale di Valchiavenna, individuato nel Comune di Chiavenna con Delibera dell’Assemblea della Comunità Montana di Valchiavenna n. 13 del 13 agosto 2014:

- di copia della citata delibera;
- della Strategia d’Area “Aree Interne - Azioni Sperimentali di Accompagnamento - Programmazione Comunitaria 2014-2020”;
- delle schede operazione attuative della Strategia d’Area.



## Regione Lombardia

---

**VISTA** la Delibera CIPE n°9 del 28 gennaio 2015 con la quale è stato costituito il Comitato Tecnico Aree Interne (d'ora in poi CTAI) con competenze sui processi di selezione delle aree e sulla definizione delle strategie d'area;

**DATO ATTO** che in data 6 aprile 2016 è stata inviata al CTAI la documentazione ricevuta da Regione Lombardia da parte del partenariato dell'Area interna di Valchiavenna;

**VERIFICATO** che il Gruppo di Lavoro, riunitosi il 1° aprile 2016 per l'organizzazione del coordinamento delle proprie attività, e successivamente, nelle sedute del 8, 11, 13 e 15 aprile 2016, ha provveduto, sulla base dei materiali inviati dal soggetto capofila del partenariato di Valchiavenna alle operazioni istruttorie in merito alla strategia d'area e alle schede operazione pervenute dal partenariato dell'Area interna, rassegnandone gli esiti nel documento (Allegato 1) "Esiti dell'attività istruttoria della proposta di strategia d'area e delle schede operazione presentate dall'Area Interna di Valchiavenna";

**PRESO ATTO** che il CTAI, con nota protocollo PCM-DPC 962 del 27 aprile 2016, con riferimento alla Strategia d'area Valchiavenna, ha richiesto modifiche a quanto ricevuto, ed in particolare alle schede operazione relative alle tematiche di "istruzione e formazione" e "turismo";

**RITENUTO** di approvare il documento "Esiti dell'attività istruttoria della proposta di strategia d'area e delle schede operazione presentate dall'Area Interna di Valchiavenna" - ALLEGATO 1, che tiene conto delle richieste del CTAI di cui al capoverso che precede;

**VALUTATO** di comunicare il presente atto al soggetto capofila del partenariato di Valchiavenna e di rassegnare al CTAI le risultanze dell'esperimento della procedura in oggetto;

**RILEVATO** che il presente atto è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n.33;

**CONSIDERATO**, infine, di pubblicare il presente atto sul BURL e sul sito istituzionale di Regione Lombardia;



## Regione Lombardia

---

### DECRETA

1. Di approvare gli esiti dell'attività istruttoria della proposta di strategia d'area e delle schede operazione presentate dall'Area Interna di Valchiavenna, condotta dal gruppo di lavoro interdirezionale in attuazione della DGR 4803/2016, esiti riportati nel documento allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale (ALLEGATO 1);
2. Di trasmettere il presente atto al soggetto capofila del partenariato di Valchiavenna, individuato nel Sindaco pro tempore del Comune di Chiavenna;
3. Di rassegnare al CTAI le risultanze dell'esperimento della procedura in oggetto;
4. Di provvedere alla pubblicazione del presente atto ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33;
5. Di pubblicare il presente atto sul BURL e sul sito istituzionale.

IL DIRIGENTE  
Marco Pilloni

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

## **ALLEGATO 1 – Esiti dell’attività istruttoria della proposta di strategia d’area e delle schede operazione presentate dall’Area Interna di Valchiavenna**

Il Gruppo di Lavoro interdirezionale, nominato con Decreto del Segretario Generale di Regione Lombardia (DSG n° 2369 del 31 marzo 2016), avente lo scopo di istruire la strategia e le schede operazioni, attuative della stessa, inviate dall’Area Interna di Valchiavenna il 5 aprile 2016 (di cui al protocollo n° A1.2016.0046476 del 7 aprile 2016) ha definito le seguenti osservazioni sulla strategia e prescrizioni sulle schede operazione:

### **Valutazioni in merito alla strategia d’Area**

Nel complesso **la proposta è ammissibile** rispondendo ai criteri previsti sia dalla DGR 4803/2016 che dal DDUO 2069/2016. Le osservazioni puntuali sono rimandate alle singole schede operazione.

**La strategia è validabile** non essendo emersi, nel corso dell’istruttoria, elementi rilevanti in grado di orientare la decisione verso la non validazione della stessa.

Si richiama ad ogni modo la nota pervenuta dal Coordinatore del Comitato Tecnico Aree Interne - CTAI - (protocollo PCM-DPC 962 del 27 aprile 2016), con la quale il CTAI ha richiesto modifiche a quanto ricevuto, ed in particolare alle schede operazione relative alle tematiche di “istruzione e formazione” e “turismo”.

#### **a. Osservazioni dell’Autorità Ambientale**

Dal punto di vista ambientale si evidenzia una generale coerenza della strategia con le finalità dei Programmi comunitari (POR FESR e PSR), in particolare con riferimento agli obiettivi inerenti il turismo sostenibile, l’agricoltura sostenibile e la mobilità sostenibile.

Si sottolineano tuttavia alcuni elementi funzionali a rafforzare la coerenza con le indicazioni della VAS del POR FESR, che evidenziano l’importanza di *“favorire la costruzione di strategie integrate e condivise per la sostenibilità delle destinazioni turistiche (cfr. Global Sustainable Tourism Council destination criteria)”*:

- AZIONE 5/ Risultato atteso F:
  - Integrare le iniziative di promozione turistica con le azioni di sensibilizzazione e fruizione ecoturistica previste dai piani di gestione dei Siti Natura 2000 dell’area, nell’ottica della costruzione di una strategia coerente di valorizzazione del patrimonio naturale della Valchiavenna (in termini di obiettivi, contenuti, tipologia di azioni, forma e linguaggio).
  - Favorire l’integrazione degli interventi fruitivi con interventi di potenziamento / recupero delle valenze naturalistiche e ambientali e prevedere la sistemazione delle pertinenze degli edifici ristrutturati in coerenza con il contesto paesistico - ambientale.
  - Favorire l’utilizzo di tecniche e di materiali a basso impatto ambientale, sia in funzione di un migliore inserimento ambientale sia come scelta discendente dagli obiettivi di sostenibilità della strategia e funzionale alla loro comunicazione (ad esempio: nell’area di Novate Mezzola, progettare un parco giochi in linea con gli obiettivi educativi della strategia, che ricrei in un’unità funzionale spazi utilizzabili con caratteristiche simili alla natura: *“rocce da arrampicata, letto di ghiaia da corso d’acqua prosciugato, buca della sabbia, labirinti selvatici di rami di salice verdi, colline, valli, paesaggi in miniatura, caverne, acqua, fango, pietre da seduta e da salti, tutto ciò circondato di piante selvatiche e robuste, ...”* <http://www.vke.it/it/spazi-gioco/il-parco-giochi-naturale>)
  - Sostenere tecniche di riqualificazione degli edifici che facciano ricorso a metodi di architettura bio-ecologica e a tecnologie sostenibili per l’ambiente.
- AZIONE 6/ Risultato atteso G: sostenere interventi mirati alla qualificazione ambientale dei servizi turistici, in linea con i criteri previsti dal marchio Ecolabel (es. riqualificazione energetica degli edifici, introduzione di accorgimenti per il risparmio dell’acqua, ecc.).

Infine, si suggerisce di evidenziare la coerenza della presente strategia con la politica ambientale adottata dalla Comunità Montana della Valchiavenna a seguito dell'ottenimento della Registrazione EMAS.

Dal punto di vista ambientale si evidenzia una sostanziale coerenza interna e integrazione della Strategia.

Tuttavia si suggerisce di citare esplicitamente la presenza di Aree Protette (Rete Natura 2000, Riserve e Monumenti naturali) fra i punti di forza dell'analisi SWOT, in particolare nella voce "Elevata qualità ambientale e paesaggistica".

Si indicano inoltre alcuni elementi che potrebbero essere integrati nella strategia, per una sua maggiore rispondenza agli obiettivi di sostenibilità (rif. "Sostenibilità ambientale", "Turismo sostenibile", "Mobilità sostenibile"):

- AZIONE 5/ Risultato atteso F; AZIONE 6/ Risultato atteso G: esplicitare che la strategia di promozione dell'offerta turistica comprenderà la promozione di un'offerta turistica sostenibile, anche mediante l'identificazione di un marchio a connotazione green e/o la promozione delle imprese certificate (ISO 14.001, EMAS, Ecolabel turistico, ...);
- AZIONE 3/ Risultato atteso C: ampliare le azioni educative rivolte alle scuole, includendo oltre ai temi delle scienze della terra e dello sport, anche altri elementi più generali volti alla conoscenza e alla consapevolezza del valore del territorio, del paesaggio, della biodiversità, con lo scopo di rafforzare il senso di appartenenza e il legame con il territorio e, in definitiva, la capacità di essere "ambasciatori" del proprio territorio.

Il piano degli indicatori è complessivamente coerente con la strategia delineata.

Tuttavia, devono essere individuati gli indicatori per la descrizione della sostenibilità ambientale (ai sensi della Direttiva VAS); per questo si rimanda all'implementazione del sistema di monitoraggio in capo all'AA, come previsto dalla VAS del POR FESR e del PSR.

Nelle more della puntuale identificazione degli indicatori, si propone l'inserimento di due "indicatori di risultato trasversali" del POR, previsti dal Rapporto Ambientale e complessivamente orientati alla verifica degli effetti ambientali del Programma:

1. Incidenza sulla Rete Natura 2000 (AZIONI 5 e 6):

- Numero procedure di screening e di Valutazione di incidenza avviate (n)
- Superficie di rete Natura 2000 interessata dagli interventi (mq)

2. Impermeabilizzazione del suolo indotta dagli interventi (AZIONI 5 e 6):

- Impermeabilizzazione del suolo (mq)

Incidenza delle superfici/volumetrie riqualificate sul totale delle superfici/volumetrie oggetto di intervento (%).

**i. Aree protette**

Le proposte progettuali si collocano in uno dei contesti di maggior valenza naturalistica e paesaggistica della Lombardia, caratterizzato dalla presenza di elementi significativi della Rete Ecologica Regionale, come testimoniano l'istituzione di numerosi Siti di Importanza Comunitaria e Zone di Protezione Speciale, nonché la presenza della Riserva naturale Pian di Spagna e Lago di Mezzola.

Certamente è auspicabile estendere a tutto l'arco dell'anno l'offerta di attrazioni turistiche in questo territorio così prezioso per gli aspetti naturalistici e culturali che lo contraddistinguono, ma, proprio in considerazione dell'elevato valore ambientale, si richiede grande attenzione: ogni intervento dovrà essere concepito per ridurre al minimo qualsiasi impatto, affinché venga favorita una fruizione sostenibile: eventuali trasformazioni del suolo dovranno limitarsi alle aree meno sensibili dal punto di vista ambientale, salvaguardando quanto più possibile le aree più fragili e ricche di biodiversità.

Sarà quindi necessario richiedere al proponente di integrare le ipotesi prospettate con tutte le informazioni utili per valutare gli effetti diretti e indiretti dell'opera stessa sull'equilibrio naturale, coinvolgendo fin da subito gli enti gestori delle Aree Protette e gli Enti Gestori dei Siti Comunitari.

In particolare gli interventi descritti alla scheda con codice di intervento F - 3f: *“Riqualificazione dei Sentieri e Vie Storiche 2.0 : percorsi di Valchiavenna”*, che ipotizzano la sistemazione e messa in sicurezza di numerosi tracciati, la realizzazione e sistemazione di aree di sosta attrezzate, la realizzazione e sistemazione di punti panoramici, dovranno prestare la massima attenzione alla salvaguardia delle valenze naturalistiche con le quali si dovranno confrontare. Sarà quindi opportuno prevedere misure idonee per ripristinare eventuali effetti negativi, come pure sarà importante che il monitoraggio, tra gli indicatori, inserisca anche valutazioni di carattere qualitativo e non solo quantitativo.

Analogamente per l'intervento sinteticamente descritto nella scheda F - 5f *“Riqualificazione dell'area Lago di Mezzola e posizionamento servizi turistici”* che riguarda aree situate sulle sponde del lago di Mezzola, e che prevede, tra l'altro, la realizzazione di aree attrezzate per giochi bimbi, la realizzazione di aree sosta e la costruzione di una nuova struttura, sarà necessario valutare attentamente gli impatti, potenzialmente negativi, su un territorio di così elevata valenza ambientale. Per questo intervento, peraltro, le informazioni fornite fanno ritenere che sia necessaria la valutazione di incidenza, in quanto le aree interessate risultano SIC e ZPS.

In generale, in mancanza di precise indicazioni sulla localizzazione degli interventi e sugli elementi, anche progettuali, che li caratterizzeranno, si rimandano ulteriori valutazioni all'acquisizione di elementi di maggior dettaglio.

#### **ii. Risorse idriche**

Ai sensi della normativa vigente, D.lgs. 152/06, sui corpi idrici oggetto di pianificazione regionale, nei quali è compreso il lago di Novate Mezzola, è obbligo il raggiungimento del buono stato ambientale.

Tale valutazione viene effettuata sulla base di un monitoraggio, condotto da ARPA Lombardia, su alcuni elementi biologici e chimico fisici indicati dalla normativa.

Per i laghi, tra gli elementi biologici considerati, vi sono i macroinvertebrati e le macrofite.

Poiché tali componenti biologiche trovano il loro areale di distribuzione lungo le rive dei laghi è essenziale che in generale sia preservata una funzionalità ecomorfologica delle rive.

Inoltre non dovranno essere effettuati interventi di modifica delle sponde laddove sono presenti i transetti di monitoraggio di ARPA, la cui integrità va salvaguardata ai fini del raggiungimento dell'obiettivo di qualità del corpo idrico.

Per questo motivo è importante che nelle successive fasi progettuali si verifichi con ARPA se le aree oggetto di intervento sono utilizzate da ARPA per i monitoraggi ambientali.

#### **b. Osservazioni dell'Autorità Pari Opportunità**

Il Regolamento sulle Disposizioni Generali (art.7) oltre a promuovere il principio orizzontale di parità fra uomini e donne e non discriminazione in tutte le fasi dei programmi cofinanziati dai Fondi del QSC, fa espresso riferimento all'accessibilità (aspetto collegato al tema della non discriminazione) come obiettivo strategico trasversale e criterio da osservare nella definizione delle operazioni cofinanziate dai fondi SIE. Benché nella definizione della Strategia Aree interne del POR Lombardia 2014-2020 si riscontri una debole internalizzazione a livello diretto del principio orizzontale di pari opportunità e non discriminazione, tuttavia, sono individuabili alcune implicazioni indirette rispetto a questi temi per tutti i gruppi a rischio di esclusione o discriminazione (donne, immigrati, disabili ed anziani) sotto il profilo dell'accesso potenziale ai servizi, nonché agli interventi programmati sia pure con diversi gradi di incidenza nei vari Obiettivi Specifici (Os). Tali implicazioni possono e devono essere colte in sede di valutazione.

In particolare, in ottica di mainstreaming, si caldeggia la necessità di raccogliere informazioni e dati disaggregati che consentano di identificare con sufficiente chiarezza quali saranno in termini di monitoraggio i risultati e gli impatti delle azioni programmate e implementate all'interno degli Obiettivi Specifici rispetto ai bisogni specifici di donne, migranti, disabili.

Rappresentano elementi di attenzione da considerare per gli effetti indiretti che possono produrre a favore del principio di pari opportunità e di non discriminazione, lo sviluppo di settori economici che si caratterizzano per una maggiore presenza femminile. Questa riflessione vale per tutti gli interventi che mirano allo sviluppo del settore terziario, con particolare riferimento al settore turistico (sia sportivo che culturale) individuato come volano economico nelle politiche di sviluppo per la Strategia d'Area di Valchiavenna. Si richiama dunque l'attenzione sulla necessità di sviluppare specifiche azioni di promozione e attrazione gender oriented declinate anche per fascia d'età così da promuovere l'accesso femminile e giovanile alle attività formative di vario livello mirate all'inserimento lavorativo, al rafforzamento delle competenze e al sostegno dell'imprenditorialità. Questo permetterebbe infatti di mettere in relazione lo sviluppo di nuove professionalità e nuove PMI legate al territorio con la promozione di opportunità di inserimento lavorativo per le donne e altre categorie a rischio di discriminazione, grazie ad un'attenzione specifica nell'identificazione dei fattori che scoraggiano/ostacolano questi target nell'accesso ai settori o nella creazione di impresa.

Rilevanti in termini di impatto in ambito di pari opportunità sono inoltre le azioni a supporto dell'informatizzazione. Per quanto riguarda nello specifico la diffusione delle nuove tecnologie, è importante sottolinearne il potenziale impatto positivo rispetto all'integrazione nel mercato del lavoro delle persone più esposte al rischio di esclusione sociale, con evidenti ripercussioni più in generale in termini di cittadinanza attiva. L'adozione delle nuove tecnologie informatiche e della comunicazione può in particolare influenzare e modificare le scelte e i modelli di organizzazione dei luoghi e dei tempi di lavoro ampliando la gamma di possibilità e di soluzioni per supportare l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità o per rispondere alle problematiche di conciliazione che ancora oggi interessano soprattutto le donne.

Si chiede infine una specifica attenzione nella declinazione delle azioni in riferimento agli aspetti più direttamente riferibili all'accessibilità, con riferimento in primis al target della popolazione anziana e/o disabile ma anche delle donne per quanto concerne il settore dei trasporti e dei servizi. Le donne costituiscono infatti le più frequenti utilizzatrici dei mezzi di trasporto pubblico e pertanto si valuta positivamente anche lo sviluppo di politiche sui trasporti in relazione all'accessibilità turistica e formativa, con la raccomandazione di tener conto anche delle specifiche esigenze di tali target in termini di modalità dei servizi, orari e spazi.

Il riferimento metodologico utilizzato per la valutazione delle azioni in termini di impatto con riferimento alle pari opportunità di genere è rappresentato dal modello nazionale VISPO di Valutazione d'Impatto Strategico delle Pari Opportunità elaborato dal Dipartimento Pari Opportunità. Lo strumento individua quattro obiettivi globali a cui tendere nel momento in cui si programmano e valutano gli interventi all'interno dei documenti di programmazione. L'utilizzo della metodologia VISPO permette, di evidenziare oltre agli effetti diretti che si producono quando gli obiettivi specifici del Programma individuano azioni espressamente rivolte alle donne - non presenti nelle azioni descritte - anche gli effetti di tipo indiretto che comunque, contribuiscono alla creazione o al rafforzamento di un contesto facilitante le pari opportunità di genere (grazie ad esempio al rafforzamento di settori occupazionali, migliori infrastrutture e servizi).

Complessivamente, gli interventi producono effetti indiretti su:

1. il contesto di vita: miglioramento delle condizioni di vita al fine di rispondere meglio ai bisogni delle donne;
2. la partecipazione al mercato del lavoro e alla formazione: miglioramento dell'accesso all'occupazione e alla formazione;
3. la situazione lavorativa: miglioramento delle condizioni delle donne sul lavoro e in termini di redistribuzione del lavoro di cura;
4. la partecipazione alla creazione di attività socio-economiche: promozione, sostegno e consolidamento delle imprese femminili.

### c. Osservazioni della Direzione Generale DG Sport e Politiche per i Giovani

La direzione evidenzia sulla strategia:

- l'importanza attribuita alla c.d. "occupazione indotta dal turismo" (figure delle "Guide Alpine" e "Gestori dei Rifugi", il cui ruolo e la cui funzione per il turismo di un'area sono assolutamente essenziali e insostituibili);
- lo sviluppo del turismo orientato verso la destagionalizzazione e diversificazione dell'offerta, sostenibile più compatibile con il clima (bed and bike, noleggio bici, escursioni, ecc.);
- la riqualificazione e valorizzazione sentieri come promozione e divulgazione dei valori naturalistici, storici e culturali del patrimonio locale (trekking, mobilità dolce, ippovie, cicloturismo, mountain bike, etc.);
- rafforzamento del livello di integrazione comprensoriale (gestione associata dei servizi, promozione del brand "Valchiavenna" come offerta di turismo "family friendly");

Per questi motivi esprime interessamento sulle seguenti schede progetto:

- 4c. La scuola la montagna e lo sport - Favorire tra i ragazzi (3-14 anni) la pratica dello sport agonistico e non (Legge stabilità);
- 5c. La scuola, la montagna e lo sport: Strategie e strumenti per la didattica e la divulgazione delle Scienze della Terra a salvaguardia e valorizzazione del territorio montano – Univ. Studi Milano – DIP. SCIENZE DELLA TERRA "ARDITO DESIO" STAZIONE VALCHIAVENNA per lo Studio dell'Ambiente Alpino (Legge di stabilità);
- 3f. Sentieri e Vie Storiche 2.0: percorsi di Valchiavenna - interventi di sistemazione e messa in sicurezza dei tracciati, realizzazione e/o sistemazione di aree di sosta attrezzate, realizzazione e/o sistemazione di punti panoramici - Sentiero Mezzacosta Lepontine, Sentiero Via Francisca, Sentiero Via Spluga, Sentiero Via Bregaglia, Sentiero "Traversate dei Monti", Sentiero "Gordona-Torre di Segname-Ca' Pipeta-San Pietro" ecc. (POR FESR Asse 6);
- 4f. Sentieri e Vie Storiche della Valchiavenna: Segnaletica - realizzazione e sistemazione di segnaletica e cartellonistica informativa turistica, in collaborazione con CAI e realizzazione di un Portale della sentieristica di tutta la Valchiavenna (POR FESR asse 6);

## Valutazioni in merito alle operazioni attuative della strategia d'area

Segue la sintesi delle valutazioni espresse sulle schede progetto inviate contestualmente alla strategia.

L'istruttoria è stata svolta con l'ausilio di "Check List" al fine di strutturare e rendere omogeneo il processo di valutazione. Si riportano, per ciascuna operazione i seguenti elementi:

- Esito istruttoria;
- Descrizione degli elementi da integrare o modificare (di cui al punto a Check List alla sezione "Indicazioni del GDL per l'approfondimento tecnico ai fini dell'ammissione definitiva dell'operazione al finanziamento");
- Lista dei documenti e degli approfondimenti necessari all'approfondimento tecnico (di cui al punto a Check List alla sezione "Indicazioni del GDL per l'approfondimento tecnico ai fini dell'ammissione definitiva dell'operazione al finanziamento");
- Note.

---

**Titolo e codice operazione:** 1a Potenziamento servizi associati: Governance Turistica

**Esito dell'Istruttoria:** Ammissibile a co-finanziamento con prescrizioni

**Descrizione degli elementi da integrare o modificare (punto a check list):**

Si consiglia di individuare modalità specifiche per incentivare la partecipazione delle realtà femminili e sollecitarne la progettualità.

**Descrizione del servizio:**

Si chiede di dimostrare come il servizio sia effettivamente innovativo rispetto a quanto già esistente in materia sul territorio sia all'interno della Comunità Montana sia tra gli enti ad essa aderenti (Comuni) e che non si sovrapponga a strutture simili. Deve essere indicata chiaramente l'azione di riferimento del POR;

**Piano finanziario:**

- le voci non sono supportate in alcun modo da elementi che consentano di valutarne l'adeguatezza e devono essere descritte nella loro natura e per le modalità di calcolo/determinazione;
- non è chiaro a cosa si riferisca con la voce risorse umane per supporto
- L'acquisto di beni e forniture è ammesso se connesso all'attività formativa;

**Individuazione dei soggetti erogatore dei servizi:**

Valutando la conformità alle disposizioni in tema di appalti la scheda non fornisce elementi utili di valutazione. Devono essere quindi descritte le modalità di selezione dei soggetti che erogheranno i servizi richiesti (es. soggetto accreditato, gara, ecc.). Analogamente per quanto riguarda il rispetto dei criteri approvati dal Comitato di sorveglianza.

**Lista dei documenti e degli approfondimenti necessari all'approfondimento tecnico (punto b check list):**

1. Progetto complessivo di formazione con obiettivi, target e numero di soggetti formati (personale coinvolto), numero di ore e discipline/funzioni/servizi interessati (moduli), cronoprogramma;
2. Quadro economico dettagliato;
3. Modalità attuative gestionali (indicando le modalità di selezione dei soggetti fornitori dei servizi);

**Note:**

---

**Titolo e codice operazione:** 2a Potenziamento servizi associati: Difesa del Suolo e manutenzione dissesto Idrogeologico

**Esito dell'Istruttoria:** Ammissibile a co-finanziamento con prescrizioni

**Descrizione degli elementi da integrare o modificare (punto a check list):**

Si consiglia di individuare modalità specifiche per incentivare la partecipazione delle realtà femminili e sollecitarne la progettualità.

**Descrizione del servizio:**

Si chiede di dimostrare come il servizio sia effettivamente innovativo rispetto a quanto già esistente in materia sul territorio sia all'interno della Comunità Montana sia tra gli enti ad essa aderenti (Comuni). Occorre inoltre

dimostrare come il servizio non si sovrapponga a strutture simili ma rappresenti una struttura tecnico amministrativa unica di riferimento per il territorio di Valchiavenna. La proposta va riformulata e integrata avendo un chiaro riferimento in una delle azioni previste dall'asse IV del POR;

**Piano finanziario:**

- Non può essere prevista l'infrastrutturazione del servizio, anche per quanto riguarda il personale;
- le voci di spesa devono essere pertinenti con l'azione del POR, essere supportate da elementi che consentano di valutarne l'adeguatezza, descritte nella loro natura e per le modalità di calcolo/determinazione;

**Individuazione dei soggetti erogatore dei servizi:**

Devono essere date informazioni adeguate per valutare la compatibilità con la normativa sugli appalti, il rispetto dei criteri di selezione delle operazioni e della normativa in tema di aiuti di Stato.

**Lista dei documenti e degli approfondimenti necessari all'approfondimento tecnico (punto b check list):**

1. Progetto complessivo (di formazione o di supporto all'organizzazione, ad es. ,con obiettivi, target e numero di soggetti formati (personale coinvolto), numero di ore e discipline/funzioni/servizi interessati (moduli), cronoprogramma;
2. Quadro economico dettagliato;
3. Modalità attuative gestionali (indicando le modalità di selezione dei soggetto fornitori dei servizi, es appalto o ricorso a soggetti accreditati);

**Note:**

---

**Titolo e codice operazione:** 3a Potenziamento servizi associati: ICT

**Esito dell'Istruttoria:** Ammissibile a co-finanziamento con prescrizioni

**Descrizione degli elementi da integrare o modificare (punto a check list):**

Si consiglia di individuare modalità specifiche per incentivare la partecipazione delle realtà femminili e sollecitarne la progettualità.

**Descrizione del servizio:**

Si chiede di dimostrare come il servizio sia effettivamente innovativo rispetto a quanto già esistente in materia sul territorio sia all'interno della Comunità Montana sia tra gli enti ad essa aderenti (Comuni) e che non si sovrapponga a strutture simili. Deve essere indicata chiaramente l'azione di riferimento del POR

**Piano finanziario:**

- Non può essere prevista l'infrastrutturazione del servizio, anche per quanto riguarda il personale;
- le voci di spesa devono essere pertinenti con l'azione del POR, essere supportate da elementi che consentano di valutarne l'adeguatezza, descritte nella loro natura e per le modalità di calcolo/determinazione;

**Individuazione dei soggetti erogatore dei servizi:**

Devono essere date informazioni adeguate per valutare la compatibilità con la normativa sugli appalti, il rispetto dei criteri di selezione delle operazioni e della normativa in tema di aiuti di Stato

**Lista dei documenti e degli approfondimenti necessari all'approfondimento tecnico (punto b check list):**

1. Progetto complessivo (di formazione o di supporto all'organizzazione, ad es. ,con obiettivi, target e numero di soggetti formati (personale coinvolto), numero di ore e discipline/funzioni/servizi interessati (moduli), cronoprogramma;
2. Quadro economico dettagliato;
3. Modalità attuative gestionali (indicando le modalità di selezione dei soggetto fornitori dei servizi, es appalto o ricorso a soggetti accreditati);

**Note:**

---

**Titolo e codice operazione:** 4a Potenziamento servizi associati: Fundraising

**Esito dell'Istruttoria:** Ammissibile a co-finanziamento con prescrizioni

**Descrizione degli elementi da integrare o modificare (punto a check list):**

Si consiglia di individuare modalità specifiche per incentivare la partecipazione delle realtà femminili e sollecitarne la progettualità.

**Descrizione del servizio:**

Si chiede di dimostrare come il servizio sia effettivamente innovativo e proporzionato rispetto alle esigenze del territorio e che non si sovrapponga ma piuttosto si integri rispetto ad altre situazioni.

**Piano finanziario:**

- Non può essere prevista l'infrastrutturazione del servizio, anche per quanto riguarda il personale;
- le voci di spesa devono essere pertinenti con l'azione del POR, essere supportate da elementi che consentano di valutarne l'adeguatezza, descritte nella loro natura e per le modalità di calcolo/determinazione

**Individuazione dei soggetti erogatore dei servizi:**

Devono essere date informazioni adeguate per valutare la compatibilità con la normativa sugli appalti, il rispetto dei criteri di selezione delle operazioni e della normativa in tema di aiuti di Stato.

**Lista dei documenti e degli approfondimenti necessari all'approfondimento tecnico (punto b check list):**

1. Progetto complessivo (di formazione o di supporto all'organizzazione, ad es. ,con obiettivi, target e numero di soggetti formati (personale coinvolto), numero di ore e discipline/funzioni/servizi interessati (moduli), cronoprogramma;
2. Quadro economico dettagliato;
3. Modalità attuative gestionali (indicando le modalità di selezione dei soggetto fornitori dei servizi, es appalto o ricorso a soggetti accreditati);

**Note:**

---

**Titolo e codice operazione:** 5a Gestione e piano monitoraggio, coordinamento e rendicontazione delle attività di attuazione della Strategia d'area.

**Esito dell'Istruttoria:** Ammissibile a co-finanziamento con prescrizioni

**Descrizione degli elementi da integrare o modificare (punto a check list):**

In seguito alla firma dell'APQ dovranno essere dettagliate le modalità di rendicontazione delle spese dell'operazione secondo le disposizioni regionali;

**Lista dei documenti e degli approfondimenti necessari all'approfondimento tecnico (punto b check list):**

1. Quadro economico dettagliato e modalità di rendicontazione;
2. Modalità attuative gestionali (indicando le modalità di selezione dei soggetti fornitori dei servizi);

**Note:**

---

**Titolo e codice operazione:** 1b Mountain Virtual Hospital MVH

**Esito dell'Istruttoria:** Istruttoria di competenza nazionale

**Descrizione degli elementi da integrare o modificare (punto a check list):**

**Lista dei documenti e degli approfondimenti necessari all'approfondimento tecnico (punto b check list):**

**Note:**

---

**Titolo e codice operazione:** 1c La scuola in Valchiavenna tra tradizione ed internazionalizzazione: lingue straniere, nuove tecnologie e marketing ( PROGETTO INTEGRATO I.C. Valchiavenna) Learning Library

**Esito dell'Istruttoria:** Istruttoria di competenza nazionale

**Descrizione degli elementi da integrare o modificare (punto a check list):**

**Lista dei documenti e degli approfondimenti necessari all'approfondimento tecnico (punto b check list):**

**Note:**

---

**Titolo e codice operazione:** 2c La scuola in Valchiavenna tra tradizione ed internazionalizzazione: lingue straniere, nuove tecnologie e marketing. Leonardo da Vinci ( PROGETTO INTEGRATO plessi scolastici Valchiavenna)

**Esito dell'Istruttoria:** Istruttoria di competenza nazionale

**Descrizione degli elementi da integrare o modificare (punto a check list):**

**Lista dei documenti e degli approfondimenti necessari all'approfondimento tecnico (punto b check list):**

**Note:**

---

**Titolo e codice operazione:** 3c La scuola in Valchiavenna tra tradizione ed internazionalizzazione: lingue straniere, nuove tecnologie e marketing. Crotto Caurga ( PROGETTO INTEGRATO plessi scolastici Valchiavenna)

**Esito dell'Istruttoria:** Istruttoria di competenza nazionale

**Descrizione degli elementi da integrare o modificare (punto a check list):**

**Lista dei documenti e degli approfondimenti necessari all'approfondimento tecnico (punto b check list):**

**Note:**

---

**Titolo e codice operazione:** 4c La scuola la montagna e lo sport.

**Esito dell'Istruttoria:** Istruttoria di competenza nazionale

**Descrizione degli elementi da integrare o modificare (punto a check list):**

**Lista dei documenti e degli approfondimenti necessari all'approfondimento tecnico (punto b check list):**

**Note:**

---

**Titolo e codice operazione:** 5c La scuola, la montagna e lo sport: Strategie e strumenti per la didattica e la divulgazione delle Scienze della Terra a salvaguardia e valorizzazione del territorio montano.

**Esito dell'Istruttoria:** Istruttoria di competenza nazionale

**Descrizione degli elementi da integrare o modificare (punto a check list):**

**Lista dei documenti e degli approfondimenti necessari all'approfondimento tecnico (punto b check list):**

**Note:**

---

**Titolo e codice operazione:** 1d La FORMAZIONE PERMANENTE in Valchiavenna tra tradizione ed internazionalizzazione: corsi per imprese, studenti e dirigenti

**Esito dell'Istruttoria:** Ammissibile a co-finanziamento con prescrizioni

**Descrizione degli elementi da integrare o modificare (punto a check list):**

Per il corso a (formazione continua):

- i destinatari devono essere soggetti occupati;
- il progetto formativo dovrà essere presentato e realizzato da un ente accreditato alla formazione che deve sottoscrivere un accordo con una o più imprese e dovrà avere un valore massimo individuato dall'avviso che sarà periodicamente pubblicato da Regione;
- il progetto formativo dovrà essere suddiviso in azioni formative con le seguenti caratteristiche:
  - contenuti e l'articolazione dovranno fare riferimento alle competenze del "Quadro Regionale degli Standard Professionali della Regione Lombardia";
  - numero ore formazione: compreso tra quelle indicate nell'avviso (di norma tra 16 e 64 ore);

- numero massimo di partecipanti per azione: 10;
- costo ora formazione allievo: sulla base di una Unità di Costo Standard (UCS) pari a € 17,35;

- le attività formative dovranno essere svolte in normale orario di lavoro;

Per il corso b (formazione post qualifica/diploma):

- l'azione formativa è finanziabile all'interno dell'azione 10.4.1 del POR, i cui destinatari sono soggetti disoccupati.

L'ambito formativo di questa azione è però preferibilmente nei settori della green economy, blue economy, valorizzazione del patrimonio culturale, servizi alla persona. Deve essere dimostrata "l'adeguatezza ai fabbisogni occupazionali e la relazione con il sistema economico". Pertanto è opportuno che sia approfondita l'analisi del contesto territoriale di riferimento e la stima dei fabbisogni effettivi, per capire quanti formati è in grado di assorbire il territorio. Quindi serve conoscere il n. delle persone richieste dal mercato e il n. delle persone che si intende formare con il progetto.

- possono essere previsti come destinatari anche soggetti titolari di qualifica/diploma non di recente conseguimento;

- per la stesura del progetto formativo si applica il d.d.u.o. n. 12453 del 20/12/2012; inoltre i percorsi formativi devono riferirsi alle competenze indicate nel Quadro Regionale degli Standard Professionali (QRSP) di cui all'ultimo d.d.u.o. n. 11809 del 23/12/2015.

- visti gli obiettivi dell'azione, può essere opportuno che nel percorso formativo siano previste delle ore di tirocinio curricolare (stage);

- per quanto riguarda i costi ammissibili è opportuno prevedere un limite massimo, da calcolarsi secondo un costo standard per allievo, che nel caso specifico può far riferimento a quanto già approvato per la gestione delle risorse POR 2014/2020 dedicate all'iniziativa Lombardia Plus;

- il monitoraggio a conclusione di ogni annualità deve verificare il successo formativo e gli esiti occupazionali; in caso di esito negativo, bisognerà prevedere delle ricalibrature progettuali.

#### **Lista dei documenti e degli approfondimenti necessari all'approfondimento tecnico (punto b check list):**

Per il corso "a" occorrerà fare specifico riferimento all'avviso che sarà appositamente pubblicato dalla DG IFL.

Per il corso "b":

1. contesto di riferimento e ambito territoriale del progetto, da cui desumere l'esistenza di un fabbisogno formativo;
2. obiettivi formativi;
3. descrizione della componente formativa che dovrà riferirsi alle competenze indicate nel Quadro Regionale degli Standard Professionali (QRSP) di cui al decreto dirigenziale n. 11809 del 23/12/2015 «Nuovo Repertorio regionale delle qualificazioni professionali denominato "Quadro regionale degli standard professionali", in coerenza con il Repertorio nazionale e con il sistema nazionale di certificazione delle competenze»;
4. composizione dei singoli percorsi formativi;
5. numero di allievi atteso per singolo percorso formativo;
6. numero dei docenti, dei co-docenti e dei tutor coinvolti nei percorsi e per le diverse attività con l'indicazione delle loro competenze;
7. descrizione del sistema di monitoraggio e di valutazione dei risultati di progetto.

#### **Note:**

---

**Titolo e codice operazione:** 2d Basic e ChefDesign

**Esito dell'Istruttoria:** Ammissibile a co-finanziamento con prescrizioni

**Descrizione degli elementi da integrare o modificare (punto a check list):**

Occorre innanzitutto specificare se il corso è un percorso di formazione di specializzazione rivolto a disoccupati o un corso di formazione continua rivolto ad occupati.

Nel primo caso:

- deve essere dimostrata "l'adeguatezza ai fabbisogni occupazionali e la relazione con il sistema economico". Pertanto è opportuno che sia approfondita l'analisi del contesto territoriale di riferimento e la stima dei fabbisogni effettivi, per capire quanti formati è in grado di assorbire il territorio. Quindi

serve conoscere il n. delle persone richieste dal mercato e il n. delle persone che si intende formare con il progetto;

- possono essere previsti come destinatari anche soggetti titolari di qualifica/diploma con età inferiore ai 18 anni;
- per la stesura del progetto formativo si applica il d.d.u.o. n. 12453 del 20/12/2012; inoltre i percorsi formativi devono riferirsi alle competenze indicate nel Quadro Regionale degli Standard Professionali (QRSP) di cui all'ultimo d.d.u.o. n. 11809 del 23/12/2015;
- visti gli obiettivi dell'azione, nel percorso formativo è opportuno che siano previste delle ore di tirocinio curricolare (stage) per tutti gli allievi e non solo per i 3 allievi migliori;
- per quanto riguarda i costi ammissibili è opportuno prevedere un limite massimo, da calcolarsi secondo un costo standard per allievo, che nel caso specifico può far riferimento a quanto già approvato per la gestione delle risorse POR 2014/2020 dedicate all'iniziativa Lombardia Plus;
- il monitoraggio a conclusione di ogni annualità deve verificare il successo formativo e gli esiti occupazionali; in caso di esito negativo, bisognerà prevedere delle ricalibrature progettuali.

Nel secondo caso invece:

- l'ente attuatore accordo con una o più imprese e dovrà avere un valore massimo individuato dall'avviso che sarà periodicamente pubblicato da Regione;
- il progetto formativo dovrà essere suddiviso in azioni formative con le seguenti caratteristiche:
  - contenuti e l'articolazione dovranno fare riferimento alle competenze del "Quadro Regionale degli Standard Professionali della Regione Lombardia";
  - numero ore formazione: compreso tra quelle indicate nell'avviso (di norma tra 16 e 64 ore);
  - numero massimo di partecipanti per azione: 10;
  - costo ora formazione allievo: sulla base di una Unità di Costo Standard (UCS) pari a € 17,35;
- le attività formative dovranno essere svolte in normale orario di lavoro.

#### **Lista dei documenti e degli approfondimenti necessari all'approfondimento tecnico (punto b check list):**

Se si tratta di corso di specializzazione:

1. contesto di riferimento e ambito territoriale del progetto, da cui desumere l'esistenza di un fabbisogno formativo;
2. obiettivi formativi;
3. descrizione della componente formativa che dovrà riferirsi alle competenze indicate nel Quadro Regionale degli Standard Professionali (QRSP) di cui al decreto dirigenziale n. 11809 del 23/12/2015 «Nuovo Repertorio regionale delle qualificazioni professionali denominato "Quadro regionale degli standard professionali", in coerenza con il Repertorio nazionale e con il sistema nazionale di certificazione delle competenze»;
4. composizione dei singoli percorsi formativi;
5. numero di allievi atteso per singolo percorso formativo;
6. numero dei docenti e dei tutor coinvolti nei percorsi e per le diverse attività con l'indicazione delle loro competenze;
7. descrizione del sistema di monitoraggio e di valutazione dei risultati di progetto
8. Se si tratta di corso di formazione continua occorrerà fare specifico riferimento all'avviso che sarà appositamente pubblicato dalla DG IFL.

#### **Note:**

---

**Titolo e codice operazione:** 3d IFTS -ChefTech -Tecnico esperto nella realizzazione di menù delle tipicità enogastronomiche che valorizzano i processi artigianali e la sostenibilità dei territori

**Esito dell'Istruttoria:** Ammissibile a co-finanziamento con prescrizioni

#### **Descrizione degli elementi da integrare o modificare (punto a check list):**

- integrare il progetto con l'individuazione dei fabbisogni formativi/professionali con riferimento all'ambito territoriale del progetto;

- modificare il soggetto attuatore che dovrà essere una ATS con la composizione minima prevista dalla normativa ( istituzione scolastica, istituzione formativa, università o centro di ricerca, imprese o associazione d'impresa)
- integrare il progetto con la progettazione formativa di dettaglio da condividere con la competente Struttura regionale entro luglio 2016;
- prevedere almeno il 50% dei docenti provenienti dal mondo del lavoro e delle professioni come previsto dalla normativa in materia, in possesso di una specifica esperienza professionale nel settore maturata per almeno 5 anni;
- prevedere un n. minimo allievi di 15 per tutta la durata del percorso per il riconoscimento del contributo;
- il contributo ammissibile non potrà essere di 135.000 euro/annualità, ma fino a un massimo di 130.000/annualità, da calcolarsi secondo un costo standard per allievo in corso di approvazione. Il cofinanziamento a carico dell'ATS deve essere almeno pari al 30% del costo complessivo del percorso formativo;
- il monitoraggio a conclusione di ogni annualità deve verificare il successo formativo e gli esiti occupazionali; in caso di esito negativo, bisognerà prevedere delle ricalibrature progettuali;
- modificare il risultato atteso dal progetto previsto "accrescimento delle competenze della popolazione adulta finalizzata all'inserimento/ reinserimento lavorativo" in quanto il percorso si rivolge a giovani.

**Lista dei documenti e degli approfondimenti necessari all'approfondimento tecnico (punto b check list):**

1. Composizione e caratteristiche del partenariato;
2. progettazione formativa di dettaglio e declinazione delle competenze tecnico professionali e comuni secondo gli allegati D ed E del Decreto del MIUR del 7 febbraio 2013, in attuazione al Capo III del DPCM 25 gennaio 2008;
3. numero dei docenti e dei tutor nonché di eventuali altre figure coinvolte nei diversi moduli.

**Note:**

---

**Titolo e codice operazione:** 1e Intermodalità e mobilità in Valchiavenna: "Muoversi meglio per un turismo sostenibile" Progetto mobilità sostenibile"

**Esito dell'Istruttoria:** Istruttoria di competenza nazionale

**Descrizione degli elementi da integrare o modificare (punto a check list):**

**Lista dei documenti e degli approfondimenti necessari all'approfondimento tecnico (punto b check list):**

**Note:**

---

**Titolo e codice operazione:** 1f Piano di Sviluppo e di promozione del territorio della Valchiavenna

**Esito dell'Istruttoria:** Ammissibile a co-finanziamento con prescrizioni

**Descrizione degli elementi da integrare o modificare (punto a check list):**

L'azione presenta forti relazioni con le ulteriori schede operazione riferite al Risultato Atteso "F - Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche migliorando l'offerta del patrimonio locale: turismo Partecip-Attivo sostenibile".

Allo scopo di garantire il coordinamento tra queste e contemporaneamente, per facilità di gestione, monitoraggio e rendicontazione, l'accorpamento di attività aventi contenuti simili si richiede la ridefinizione delle schede F 1f, F 3f, F 4f secondo le seguenti indicazioni:

- Ridefinizione dei contenuti della F 1f come esclusiva per il piano di sviluppo e promozione, stralciando le attività di progettazione della sentieristica e delle attività legate all'utilizzo delle tecnologie informatiche (siano esse siti internet o APP). Nella scheda F 1f dovrà essere garantita l'attività di promozione di un'immagine coordinate per le attività turistiche previste dalla strategia ed in particolare di tutte le Operazioni definite nel Risultato Atteso "F";
- Riassegnazione dei contenuti stralciati dalla scheda F 1f e di quelli delle Schede F 3f e F 4f secondo le seguenti indicazioni:
  - Realizzazione di una scheda operazione unica per l'attuazione delle attività legate all'implementazione di servizi informatici per la promozione dell'offerta territoriale (siti ed APP) – Per comodità tale scheda viene d'ora in poi definita "Scheda A". La scheda deve contenere

riferimento a siti internet e applicazioni definiti nelle schede operazione proprie del Risultato Atteso F;

- Realizzazione di una scheda operazione unica per l'attuazione di attività legate alla progettazione e messa in opera di sistemi di cartellonistica – Per comodità tale scheda viene d'ora in poi definita "Scheda B". La scheda deve portare a costruire un'immagine coordinata per ciascun servizio di indicazioni turistiche (sentieri, percorsi ciclo-pedonali, ecc.) attraverso lo studio dei layout grafici e delle modalità di messa in opera;
- Realizzazione di una scheda operazione unica per la progettazione e realizzazione dei percorsi ciclo-pedonali e per la sistemazione della sentieristica – Per comodità tale scheda viene d'ora in poi definita Scheda A. La scheda deve riferirsi a tutte le opere infrastrutturali presentate in tema di percorsi e sentieri nel Risultato Atteso F;
- Le schede, ora nominate per semplificazione, A, B e C devono trovare il loro coordinamento all'interno di quanto previsto nella scheda operazione F 1f riorganizzata secondo le disposizioni precedenti;
- Inoltre, verificato che quanto proposto prevede il raccordo con le politiche turistiche sviluppate da Regione Lombardia, si ricorda di attivare tale sinergia anche in tema di:
  - Logo InLombardia: in tutte le azioni di comunicazioni sia offline che online deve essere utilizzato il logo InLombardia e il link al portale [www.in-lombardia.it](http://www.in-lombardia.it) come riportato nel relativo brand book.
  - Eventi, è opportuno vengano messi a disposizione sulla piattaforma E015.
  - Portale di promozione turistica: si evidenzia l'opportunità di un raccordo con il portale regionale [in-lombardia.it](http://in-lombardia.it) al fine di aumentare l'efficacia e la veicolazione dell'immagine.
  - Brand Unico Valchiavenna: in una logica di comarketing e visibilità sui mercati interni ed internazionali si evidenzia l'opportunità di raccordare l'eventuale predisposizione di marchi turistici territoriali con il marchio inLombardia al fine di ottimizzare le strategie di comunicazione più efficaci.
- Si consiglia di progettare il piano di comunicazione dell'offerta turistica prendendo in considerazione diverse tipologie di turisti (anche in chiave di genere e per fasce di età) ciascuno con esigenze e richieste differenti.
- Nella progettazione di aree di svago e di sosta si consiglia di considerare le diverse esigenze del "target famiglia", destinatario privilegiato degli interventi, considerando anche i bisogni ad esempio delle madri/padri con bambini piccoli. Si consiglia di prevedere modalità di accesso alle strutture anche specificatamente pensate per famiglie con minori disabili ( ES. EXPO FACILE).

#### **Lista dei documenti e degli approfondimenti necessari all'approfondimento tecnico (punto b check list):**

Per i contenuti riferibili alla scheda F 1f , dopo lo stralcio della realizzazione di servizi informatici, occorre:

1. Dettagliare il piano delle attività, definito per semestri, descrivendo:
  - a. obiettivi,
  - b. risultati attesi,
  - c. prodotti;
  - d. costi dei prodotti;
  - e. responsabili di riferimento;
  - f. modalità del coordinamento nella realizzazione dei prodotti;
  - g. Modalità di gestione corrente del servizio (aggiornamenti, manutenzione – dove necessario -, ecc.);
2. Dettagliare piano gestionale (responsabili delle operazioni, forme di coordinamento, modalità di assegnazione incarichi, ecc.);
3. Dettagliare quadro economico in base alle voci di spesa ammissibile da DGR 4803/2016;
4. Integrare il "piano indicatori" con gli indicatori di realizzazione del POR FESR relativi all'Asse VI.

**Note:**

---

**Titolo e codice operazione:** 2f Promuovere un marchio “sistema famiglia nella ricezione turistica” - Progetto Family Friendly

**Esito dell'Istruttoria:** Ammissibile a co-finanziamento con prescrizioni

**Descrizione degli elementi da integrare o modificare (punto a check list):**

Si prescrive di inserire le attività previste nel piano di marketing e comunicazione previsto dalla Scheda F 1f. Si prescrive di verificare, prima dell'avvio delle attività, con la Direzione generale competente la coerenza della proposta con i marchi distintivi per le tipologie ricettive in corso di sviluppo in Regione Lombardia (in coerenza con la lr. 27/15).

Si prescrive di definire un cronoprogramma delle attività semestrale con l'esplicitazione in dettaglio del numero di servizi da attivare (seminari, tavoli, formazione, ecc.)

Si prescrive lo stralcio della quota dedicata all'abbattimento di barriere architettoniche in quanto non congruente con gli obiettivi dell'azione prettamente immateriale.

E' apprezzabile lo sforzo di individuare politiche di pricing e accoglienza per le famiglie ed il coinvolgimento della filiera allargata, si apprezza l'esplicitazione del raccordo con le politiche regionali, il relativo sito e logo in Lombardia che costituiscono uno strumento di valorizzazione delle iniziative di valorizzazione turistica ed amplificatore degli interventi.

Si segnala che sono in corso di sviluppo i marchi distintivi per le tipologie ricettive, come da previsione della lr. 27/15 e che sulla base di tale norma l'eventuale ulteriore tipizzazione di tipologie ricettive deve essere preventivamente verificata e concordata con la Direzione generale competente per le valutazioni del caso. Nella progettazione di aree di svago e di sosta si consiglia di considerare le diverse esigenze del “target famiglia”, destinatario privilegiato degli interventi, considerando anche i bisogni ad esempio delle madri/padri con bambini piccoli. Si consiglia di prevedere modalità di accesso alle strutture anche specificatamente pensate per famiglie con minori disabili ( ES. EXPO FACILE).

**Lista dei documenti e degli approfondimenti necessari all'approfondimento tecnico (punto b check list):**

1. Dettagliare piano gestionale descrivendo in particolare le modalità di acquisizione dei servizi (gestione gare, ecc.);
2. Dettagliare piano delle attività, definito per semestri, descrivendo:
  - a. obiettivi,
  - b. risultati attesi,
  - c. prodotti;
  - d. costi dei prodotti;
  - e. responsabili di riferimento;
  - f. modalità del coordinamento nella realizzazione dei prodotti;
  - g. Modalità di gestione corrente del servizio (aggiornamenti, manutenzione – dove necessario -, ecc.);
3. Dettagliare il piano finanziario e le tipologie di spesa riferendosi alle voci di spesa ammissibili previste in DGR 4803/2016;

**Note:**

---

**Titolo e codice operazione:** 3f Sentieri e Vie Storiche 2.0: percorsi di Valchiavenna.

**Esito dell'Istruttoria:** Ammissibile a co-finanziamento con prescrizioni

**Descrizione degli elementi da integrare o modificare (punto a check list):**

L'azione presenta forti relazioni con le ulteriori schede operazione riferite al Risultato Atteso “F - Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche migliorando l'offerta del patrimonio locale: turismo Partecip-Attivo sostenibile”.

Allo scopo di garantire sia il coordinamento tra le operazioni e contemporaneamente, per facilità di gestione, monitoraggio e rendicontazione, sia l'accorpamento di attività aventi contenuti simili, si richiede la ridefinizione delle schede F 1f, F 3f, F 4f secondo le seguenti indicazioni:

1. Ridefinizione dei contenuti della F 1f come esclusiva per il piano di sviluppo e promozione, stralciando le attività di progettazione della sentieristica e delle attività legate all'utilizzo delle tecnologie informatiche (siano esse siti internet o APP). Nella scheda F 1f dovrà essere garantita

l'attività di promozione di un'immagine coordinata per le attività turistiche previste dalla strategia ed in particolare di tutte le Operazioni definite nel Risultato Atteso "F";

2. Riassegnazione dei contenuti stralciati dalla scheda F 1f e di quelli delle Schede F 3f e F 4f secondo le seguenti indicazioni:
  - a. Realizzazione di una scheda operazione unica per l'attuazione delle attività legate all'implementazione di servizi informatici per la promozione dell'offerta territoriale (siti ed APP) – Per comodità tale scheda viene d'ora in poi definita "Scheda A". La scheda deve contenere riferimento a siti internet e applicazioni definiti nelle schede operazione proprie del Risultato Atteso F;
  - b. Realizzazione di una scheda operazione unica per l'attuazione di attività legate alla progettazione e messa in opera di sistemi di cartellonistica – Per comodità tale scheda viene d'ora in poi definita "Scheda B". La scheda deve portare a costruire un'immagine coordinata per ciascun servizio di indicazioni turistiche (sentieri, percorsi ciclo-pedonali, ecc.) attraverso lo studio dei layout grafici e delle modalità di messa in opera. Per tale scheda si dovrà attivare, in merito alla cartellonistica sviluppata con il CAI, una verifica con le competenti Direzioni Generali regionali in materia;
  - c. Realizzazione di una scheda operazione unica per la progettazione e realizzazione dei percorsi ciclo-pedonali e per la sistemazione della sentieristica – Per comodità tale scheda viene d'ora in poi definita "Scheda C". La scheda deve riferirsi a tutte le opere infrastrutturali presentate in tema di percorsi e sentieri nel Risultato Atteso F;
  - d. Le schede, ora nominate per semplificazione, A, B e C devono trovare il loro coordinamento all'interno di quanto previsto nella scheda operazione F 1f riorganizzata secondo le disposizioni precedenti;
  - e. Conseguente eliminazione delle schede operazione F 3f e F 4f;

Si evidenzia, per la realizzazione di totem tecnologici e dei servizi informatici, la necessità di produrre un attento studio di fattibilità che valuti la deperibilità e l'obsolescenza dei materiali, i costi di aggiornamento e manutenzione del software e dei contenuti multimediali. È di rilevante importanza, per l'ottimizzazione della spesa, il coordinamento delle attività di promozione del territorio con le ulteriori attività previste dal Risultato Atteso F (da attuarsi attraverso l'operazione F 1f).

Si apprezzano, nell'insieme degli interventi, l'attenzione anche a target di turisti con disabilità motorie e l'esplicito raccordo con le attività sviluppate da Regione Lombardia, il coordinamento con il logo inLombardia ed il portale in-Lombardia.

Inoltre, verificato che quanto proposto prevede il raccordo con le politiche turistiche sviluppate da Regione Lombardia, si ricorda di attivare tale sinergia anche in tema di:

1. Logo InLombardia: in tutte le azioni di comunicazioni sia offline che online deve essere utilizzato il logo InLombardia e il link al portale [www.in-lombardia.it](http://www.in-lombardia.it) come riportato nel relativo brand book.
2. Eventi, è opportuno vengano messi a disposizione sulla piattaforma E015.
3. Portale di promozione turistica: si evidenzia l'opportunità di un raccordo con il portale regionale [in-lombardia.it](http://in-lombardia.it) al fine di aumentare l'efficacia e la veicolazione dell'immagine.
4. Brand Unico Valchiavenna: in una logica di comarketing e visibilità sui mercati interni ed internazionali si evidenzia l'opportunità di raccordare l'eventuale predisposizione di marchi turistici territoriali con il marchio inLombardia al fine di ottimizzare le strategie di comunicazione più efficaci.

L'Autorità Ambientale di Regione Lombardia segnala che gli interventi materiali dovranno prestare la massima attenzione alla salvaguardia delle valenze naturalistiche con le quali si dovranno confrontare. Sarà quindi opportuno prevedere misure idonee per ripristinare eventuali effetti negativi, come pure sarà importante che il monitoraggio, tra gli indicatori, inserisca anche valutazioni di carattere qualitativo e non solo quantitativo.

#### **Lista dei documenti e degli approfondimenti necessari all'approfondimento tecnico (punto b check list):**

Per i contenuti riferibili alla scheda F 1f e alle schede "Scheda A" e "Scheda B" occorre:

1. Dettagliare piano delle attività, definito per semestri, descrivendo:
  - a. obiettivi,
  - b. risultati attesi,

- c. prodotti;
  - d. costi dei prodotti;
  - e. responsabili di riferimento;
  - f. modalità del coordinamento nella realizzazione dei prodotti;
  - g. Modalità di gestione corrente del servizio (aggiornamenti, manutenzione – dove necessario -, ecc.);
2. Dettagliare piano gestionale (responsabili delle operazioni, forme di coordinamento, modalità di assegnazione incarichi, ecc.);
  3. Dettagliare quadro economico in base alle voci di spesa ammissibile da DGR 4803/2016;
  4. Integrare il “piano indicatori” con gli indicatori di realizzazione del POR FESR relativi all’Asse VI;

Per la realizzazione degli interventi infrastrutturali (sistemazione/realizzazione di percorsi ciclo-pedonali e sentieristica) – “Scheda C”, occorre produrre:

1. Progetto preliminare;
2. Cronoprogramma lavori dettagliato in semestralità;
3. Esiti delle verifiche sulle necessarie procedure in materia ambientale;
4. Quadro economico dettagliato;
5. Il piano indicatori deve essere integrato riportando gli indicatori di realizzazione del POR FESR relativi all’Asse VI
6. Ove previsto, il piano per la comunicazione unico è opportuno recepisca le indicazioni in merito agli indirizzi regionali, uso del logo e del Brand book;

Si chiede particolare attenzione all’uso dei materiali nella progettazione dei percorsi sempre allo scopo di garantire la coerenza tra tutte le operazioni proposte affini alla presente.

**Note:**

---

**Titolo e codice operazione:** 4f Sentieri e Vie Storiche della Valchiavenna: Segnaletica condivisa.

**Esito dell’Istruttoria:** Ammissibile a co-finanziamento con prescrizioni

**Descrizione degli elementi da integrare o modificare (punto a check list):**

L’azione presenta forti relazioni con le ulteriori schede operazione riferite al Risultato Atteso “F - Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche migliorando l’offerta del patrimonio locale: turismo Partecip-Attivo sostenibile”.

Allo scopo di garantire sia il coordinamento tra le operazioni e, contemporaneamente, per facilità di gestione, monitoraggio e rendicontazione, sia l’accorpamento di attività aventi contenuti simili, si richiede la ridefinizione delle schede F 1f, F 3f, F 4f secondo le seguenti indicazioni:

1. Ridefinizione dei contenuti della F 1f come esclusiva per il piano di sviluppo e promozione, stralciando le attività di progettazione della sentieristica e delle attività legate all’utilizzo delle tecnologie informatiche (siano esse siti internet o APP). Nella scheda F 1f dovrà essere garantita l’attività di promozione di un’immagine coordinata per le attività turistiche previste dalla strategia ed in particolare di tutte le Operazioni definite nel Risultato Atteso “F”;
2. Riassegnazione dei contenuti stralciati dalla scheda F 1f e di quelli delle Schede F 3f e F 4f secondo le seguenti indicazioni:
  - a. Realizzazione di una scheda operazione unica per l’attuazione delle attività legate all’implementazione di servizi informatici per la promozione dell’offerta territoriale (siti ed APP) – Per comodità tale scheda viene d’ora in poi definita “Scheda A”. La scheda deve contenere riferimento a siti internet e applicazioni definiti nelle schede operazione proprie del Risultato Atteso F;
  - b. Realizzazione di una scheda operazione unica per l’attuazione di attività legate alla progettazione e messa in opera di sistemi di cartellonistica – Per comodità tale scheda viene d’ora in poi definita “Scheda B”. La scheda deve portare a costruire un’immagine coordinata per ciascun servizio di indicazioni turistiche (sentieri, percorsi ciclo-pedonali, ecc.) attraverso lo studio dei layout grafici e delle modalità di messa in opera. Per tale scheda si dovrà attivare, in merito alla cartellonistica sviluppata con il CAI, una verifica con le competenti Direzioni Generali regionali in materia;

- c. Realizzazione di una scheda operazione unica per la progettazione e realizzazione dei percorsi ciclo-pedonali e per la sistemazione della sentieristica – Per comodità tale scheda viene d’ora in poi definita “Scheda C”. La scheda deve riferirsi a tutte le opere infrastrutturali presentate in tema di percorsi e sentieri nel Risultato Atteso F;
- d. Le schede, ora nominate per semplificazione, A, B e C devono trovare il loro coordinamento all’interno di quanto previsto nella scheda operazione F 1f riorganizzata secondo le disposizioni precedenti;
- e. Conseguente eliminazione delle schede operazione F 3f e F 4f;

Si evidenzia, per la realizzazione di totem tecnologici e dei servizi informatici, la necessità di produrre un attento studio di fattibilità che valuti la deperibilità e l’obsolescenza dei materiali, i costi di aggiornamento e manutenzione del software e dei contenuti multimediali. È di rilevante importanza, per l’ottimizzazione della spesa, il coordinamento delle attività di promozione del territorio con le ulteriori attività previste dal Risultato Atteso F (da attuarsi attraverso l’operazione F 1f).

Si apprezzano, nell’insieme degli interventi, l’attenzione anche a target di turisti con disabilità motorie e l’esplicito raccordo con le attività sviluppate da Regione Lombardia, il coordinamento con il logo inLombardia ed il portale in-Lombardia.

Inoltre, verificato che quanto proposto prevede il raccordo con le politiche turistiche sviluppate da Regione Lombardia, si ricorda di attivare tale sinergia anche in tema di:

- 1. Logo InLombardia: in tutte le azioni di comunicazioni sia offline che online deve essere utilizzato il logo InLombardia e il link al portale [www.in-lombardia.it](http://www.in-lombardia.it) come riportato nel relativo brand book.
- 2. Eventi, è opportuno vengano messi a disposizione sulla piattaforma E015.
- 3. Portale di promozione turistica: si evidenzia l’opportunità di un raccordo con il portale regionale [in-lombardia.it](http://in-lombardia.it) al fine di aumentare l’efficacia e la veicolazione dell’immagine.
- 4. Brand Unico Valchiavenna: in una logica di comarketing e visibilità sui mercati interni ed internazionali si evidenzia l’opportunità di ricordare l’eventuale predisposizione di marchi turistici territoriali con il marchio inLombardia al fine di ottimizzare le strategie di comunicazione più efficaci.

L’Autorità Ambientale di Regione Lombardia segnala che gli interventi materiali dovranno prestare la massima attenzione alla salvaguardia delle valenze naturalistiche con le quali si dovranno confrontare. Sarà quindi opportuno prevedere misure idonee per ripristinare eventuali effetti negativi, come pure sarà importante che il monitoraggio, tra gli indicatori, inserisca anche valutazioni di carattere qualitativo e non solo quantitativo.

#### **Lista dei documenti e degli approfondimenti necessari all’approfondimento tecnico (punto b check list):**

Per i contenuti riferibili alla scheda F 1f e alle schede “Scheda A” e “Scheda B” occorre:

- 1. Dettagliare piano delle attività, definito per semestri, descrivendo:
  - a. obiettivi,
  - b. risultati attesi,
  - c. prodotti;
  - d. costi dei prodotti;
  - e. responsabili di riferimento;
  - f. modalità del coordinamento nella realizzazione dei prodotti;
  - g. Modalità di gestione corrente del servizio (aggiornamenti, manutenzione – dove necessario -, ecc.);
- 2. Dettagliare piano gestionale (responsabili delle operazioni, forme di coordinamento, modalità di assegnazione incarichi, ecc.);
- 3. Dettagliare quadro economico in base alle voci di spesa ammissibile da DGR 4803/2016;
- 4. Integrare il “piano indicatori” con gli indicatori di realizzazione del POR FESR relativi all’Asse VI

Per la realizzazione degli interventi infrastrutturali (sistemazione/realizzazione di percorsi ciclo-pedonali e sentieristica) – “Scheda C”, occorre produrre:

- 1. Progetto preliminare;
- 2. Cronoprogramma lavori dettagliato in semestralità;
- 3. Esiti delle verifiche sulle necessarie procedure in materia ambientale;

4. Quadro economico dettagliato;
5. Il piano indicatori deve essere integrato riportando gli indicatori di realizzazione del POR FESR relativi all'Asse VI
6. Ove previsto, il piano per la comunicazione unico è opportuno recepisca le indicazioni in merito agli indirizzi regionali, uso del logo e del Brand book;

Si chiede particolare attenzione all'uso dei materiali nella progettazione dei percorsi sempre allo scopo di garantire la coerenza tra tutte le operazioni proposte affini alla presente.

**Note:**

---

**Titolo e codice operazione:** 5f Riqualificazione dell'area Lago di Mezzola e posizionamento servizi turistici

**Esito dell'Istruttoria:** Ammissibile a co-finanziamento con prescrizioni

**Descrizione degli elementi da integrare o modificare (punto a check list):**

Si evidenzia che per quanto riguarda il punto informativo, l'intervento si dovrà raccordare con le indicazioni in fase di predisposizione per i punti informativi regionali in attuazione della l.r. 27/15.

Le attività di comunicazione devono essere coordinate per il tramite delle attività di cui alla scheda F 1f per coerenza di contenuti.

Per quanto concerne gli interventi materiali presso il Lago di Mezzola sarà necessario valutare attentamente gli impatti, potenzialmente negativi, su un territorio di così elevata valenza ambientale. Per questo intervento, peraltro, le informazioni fornite fanno ritenere che sia necessaria la valutazione di incidenza, in quanto le aree interessate risultano SIC e ZPS.

In generale, in mancanza di precise indicazioni sulla localizzazione degli interventi e sugli elementi, anche progettuali, che li caratterizzeranno, si rimandano ulteriori valutazioni all'acquisizione di elementi di maggior dettaglio.

Ai sensi della normativa vigente, D.lgs. 152/06, sui corpi idrici oggetto di pianificazione regionale, nei quali è compreso il lago di Novate Mezzola, è obbligo il raggiungimento del buono stato ambientale.

Tale valutazione viene effettuata sulla base di un monitoraggio, condotto da ARPA Lombardia, su alcuni elementi biologici e chimico fisici indicati dalla normativa.

Per i laghi, tra gli elementi biologici considerati, vi sono i macroinvertebrati e le macrofite.

Poiché tali componenti biologiche trovano il loro areale di distribuzione lungo le rive dei laghi è essenziale che in generale sia preservata una funzionalità ecomorfologica delle rive.

Inoltre non dovranno essere effettuati interventi di modifica delle sponde laddove sono presenti i transetti di monitoraggio di ARPA, la cui integrità va salvaguardata ai fini del raggiungimento dell'obiettivo di qualità del corpo idrico.

Per questo motivo è importante che nelle successive fasi progettuali si verifichi con ARPA se le aree oggetto di intervento sono utilizzate da ARPA per i monitoraggi ambientali.

**Lista dei documenti e degli approfondimenti necessari all'approfondimento tecnico (punto b check list):**

Occorre dettagliare e produrre:

1. Progetto preliminare;
2. Cronoprogramma lavori dettagliato in semestralità;
3. Esiti delle verifiche sulle necessarie procedure in materia ambientale;
4. Quadro economico dettagliato;
5. Il piano indicatori deve essere integrato riportando gli indicatori di realizzazione del POR FESR relativi all'Asse VI
6. Ove previsto, il piano per la comunicazione unico è opportuno recepisca le indicazioni in merito agli indirizzi regionali, uso del logo e del Brand book

**Note:**

---

**Titolo e codice operazione:** 6f Via Mezzacosta delle Lepontine. Realizzazione Punti di Ristoro e alloggio.

**Esito dell'Istruttoria:** Ammissibile a co-finanziamento con prescrizioni

**Descrizione degli elementi da integrare o modificare (punto a check list):**

Oltre al citato coinvolgimento e coordinamento degli interventi in sinergia e condivisione con le strategie di promozione turistica e le azioni di sviluppo della Direzione Generale Sviluppo Economico e l'attivazione per la promozione del logo "In Lombardia", si evidenzia che per quanto riguarda il recupero degli edifici a fini ricettivi e/o informativi il raccordo con le indicazioni in fase di predisposizione per i punti informativi regionali in attuazione della l.r. 27/15 .

Le attività di comunicazione e promozione devono essere coordinate per il tramite delle attività di cui alla scheda F 1f per coerenza di contenuti.

**Lista dei documenti e degli approfondimenti necessari all'approfondimento tecnico (punto b check list):**

Occorre dettagliare e produrre:

1. Esiti della prevista manifestazione di interesse;
2. Progetto preliminare;
3. Cronoprogramma lavori dettagliato in semestralità;
4. Esiti delle verifiche sulle necessarie procedure in materia ambientale;
5. Quadro economico dettagliato;
6. Il piano indicatori deve essere integrato riportando gli indicatori di realizzazione del POR FESR relativi all'Asse VI
7. Ove previsto, il piano per la comunicazione unico è opportuno recepisca le indicazioni in merito agli indirizzi regionali, uso del logo e del Brand book;

**Note:**

---

**Titolo e codice operazione:** 7f Via Spluga - Adeguamento del Centro Polifunzionale di Madesimo

**Esito dell'Istruttoria:** Ammissibile a co-finanziamento con prescrizioni

**Descrizione degli elementi da integrare o modificare (punto a check list):**

Si evidenzia, oltre alla verifica in merito al regime autorizzatorio, la necessità di un adeguato studio di fattibilità che permetta una concreta valutazione dei costi di gestione della struttura e i piani di rientro delle spese.

Per le verifiche in materia di Aiuti di Stato il comune dovrà dimostrare la rilevanza locale dell'intervento. Si chiede il rispetto, in sede di progettazione, del principio dell'invarianza idraulica, così come previsto dall'art. 7 della L.R. 4/2016.

**Lista dei documenti e degli approfondimenti necessari all'approfondimento tecnico (punto b check list):**

Occorre dettagliare e produrre:

1. Relazione sulla fattibilità e sui costi di gestione del centro;
2. Dimostrazione della rilevanza locale dell'intervento;
3. Progetto preliminare;
4. Cronoprogramma lavori dettagliato in semestralità;
5. Esiti delle verifiche sulle necessarie procedure in materia ambientale;
6. Quadro economico dettagliato;
7. Il piano indicatori deve essere integrato riportando gli indicatori di realizzazione del POR FESR relativi all'Asse VI.

**Note:**

---

**Titolo e codice operazione:** 8f Recupero e valorizzazione di Palazzo Vertemate Franchi e delle sue pertinenze.

**Esito dell'Istruttoria:** Ammissibile a co-finanziamento con prescrizioni

**Descrizione degli elementi da integrare o modificare (punto a check list):**

La linea di finanziamento individuata si riferisce in particolare al restauro, conservazione e valorizzazione di bene culturale esistente.

Il codice dei beni culturali prevede la verifica di sussistenza dell'interesse artistico, storico, archeologico o etnoantropologico che dev'essere notificata al proprietario del bene da parte del ministero. Si chiede conferma della sussistenza di cui al codice dei beni culturali con riferimento bene complesso oggetto d'intervento con specifico riferimento ai "rustici". In mancanza della certificazione i lavori che insistono su edifici non classificabili "beni culturali" dovranno trovare diverso canale di finanziamento.

Si evidenzia, oltre alla verifica in merito al regime autorizzatorio, la necessità di un adeguato studio di fattibilità che permetta una concreta valutazione dei costi di gestione della struttura e i piani di rientro delle spese.

Per le verifiche in materia di Aiuti di Stato il comune dovrà dimostrare la rilevanza locale dell'intervento.

#### **Lista dei documenti e degli approfondimenti necessari all'approfondimento tecnico (punto b check list):**

1. Copia della dichiarazione notificata dagli organi del Ministero che verifichi la sussistenza dell'interesse storico, artistico, etnoantropologico, con riferimento al bene complesso ed in particolare agli edifici identificati come "ruderi" nel presente progetto.
2. Dichiarazione che l'intervento è dedicato esclusivamente a lavori di conservazione e restauro del bene culturale di proprietà di soggetto pubblico.
3. Modello gestionale dettagliato con indicazione dei soggetti gestori e della modalità di individuazione (tale elemento sarà fine alla verifica della non sussistenza di "aiuti di stato" e può determinare l'esclusione del finanziamento);
4. Progetto preliminare con cronoprogramma lavori dettagliato in trimestralità ed evidenziati i tempi necessari ad ottenere le autorizzazioni necessarie ai lavori;
5. quadro economico dettagliato con le voci di spesa ammissibile definite dal DDUO 2069/2016.
6. Verifiche sulle autorizzazioni con riferimento alla scheda di progetto: coerenza con gli strumenti urbanistici; parere sovrintendenza; autorizzazioni ambientali.
7. Dettagliare le tipologie di spesa inclusi gli "Oneri per la sicurezza" con riferimento specifico alle opere civili e ai costi per eventuali consulenze.
8. Il piano indicatori deve essere integrato riportando gli indicatori di realizzazione del POR FESR relativi all'Asse VI.
9. Ove previsto, il piano per la comunicazione unico è opportuno recepisca le indicazioni in merito agli indirizzi regionali, uso del logo e del Brand book.

In sede di sviluppo del progetto definitivo andranno allegati:

- disegni planimetrici generali nelle opportune scale descrittivi delle principali caratteristiche dei luoghi, delle opere, e delle soluzioni architettoniche, degli allestimenti, delle superfici e dei volumi da realizzare,
- calcoli preliminari delle strutture e degli impianti se presenti;
- computo metrico estimativo e quadro economico sintetico;
- relazione descrittiva dei criteri utilizzati per le scelte progettuali; -
- documentazione fotografica del bene;
- caratteristiche dei materiali scelti;
- disciplinare descrittivo degli elementi prestazionali, tecnici ed economici previsti in progetto
- Copia dell'autorizzazione rilasciata dalla competente Soprintendenza. (In mancanza di autorizzazione già ottenuta è ammessa copia dell'istanza di autorizzazione inviata alla Soprintendenza, con timbro di ricevuta del protocollo antecedente la data di presentazione della richiesta di finanziamento);
- Copia della dichiarazione di conformità urbanistica (anche in forma di autocertificazione a cura del progettista) ove dovuta;
- Piano di manutenzione completo dei documenti operativi: manuale d'uso; manuale di manutenzione; programma di manutenzione (quest'ultimo redatto ai sensi dell'art. 38 DPR 207/10).
- Piano di conservazione programmata (rif. D.lgs. 42/2004- codice dei beni culturali e DPR 207/2010);

Prescrizioni circa il dettaglio delle spese:

- Tra le voci di spesa includere spese per la sicurezza in quanto trattasi principalmente di intervento infrastrutturale (opere civili).

Prescrizioni circa la gestione del bene:

- Relazione illustrativa che espliciti: soggetto gestore e modalità gestionali del bene; fruibilità pubblica e accessibilità del bene; attività di valorizzazione e iniziative culturali da svolgersi nel bene; attività di promozione e comunicazione.

Monitoraggio:

- Con riferimento agli utilizzatori finali occorre pensare ad una batteria di indicatori che sia in grado di rilevare la tipologia effettiva di utenti fruitori del bene, con particolare riferimento a famiglie, giovani e soggetti fragili.

**Note:**

---

**Titolo e codice operazione:** 9f Interventi per lo sviluppo del sistema agro-silvo-pastorale della Valchiavenna ai fini della ripresa delle attività agricole tradizionali e di una miglior gestione del territorio

**Esito dell'Istruttoria:** Ammissibile a co-finanziamento con prescrizioni

**Descrizione degli elementi da integrare o modificare (punto a check list):**

La proposta è ammissibile in quanto in linea di massima compatibile con le indicazioni del PSR 2014-2020 al quale è però demandata la piena attuazione delle misure proposte in coerenza con le disposizioni in esso previste.

Non è pertinente la dicitura "La Comunità Montana Valchiavenna certificherà, attraverso apposito modulo allegato ai Bandi, la coerenza della proposta progettuale con i contenuti della strategia d'Area".

Al fine di aumentare la qualità delle iniziative progettuali e rafforzare l'integrazione strategica del PSR e della area considerata sarà assicurata una apposita attività di accompagnamento ai soggetti del territorio.

Inoltre per i progetti ammessi a finanziamento saranno sviluppate apposite attività di monitoraggio e valutazione che saranno raccordate con le attività specifiche del PSR.

Regione Lombardia ammette, secondo le disposizioni del PSR, una riserva sui propri bandi. Gli interventi previsti per essere considerati ammissibili dovranno essere proposti da soggetti individuati nei bandi e rispettare le altre condizioni indicate nei bandi stessi, compresi i criteri di selezione.

**Lista dei documenti e degli approfondimenti necessari all'approfondimento tecnico (punto b check list):**

1. Scheda bando;

**Note:**

---

**Titolo e codice operazione:** 1g Sostegno alla competitività delle imprese turistiche in Valchiavenna

**Esito dell'Istruttoria:** Ammissibile a co-finanziamento con prescrizioni

**Descrizione degli elementi da integrare o modificare (punto a check list):**

Si evidenzia l'opportunità di rinviare il dettaglio degli interventi in coerenza con le future linee che saranno definite dalla DG Sviluppo Economico, in riferimento alle politiche per l'incremento dell'attrattività turistica del territorio.

Si evidenzia la possibilità di prevedere, oltre al regime d'aiuto "De minimis", anche la restituzione di una quota del contributo attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari.

**Lista dei documenti e degli approfondimenti necessari all'approfondimento tecnico (punto b check list):**

1. Scheda bando;

**Note:**

---

**Titolo e codice operazione:** 2g Aiuti per investimenti in macchinari e beni intangibili. Accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione ambientale

**Esito dell'Istruttoria:** Ammissibile a co-finanziamento con prescrizioni

**Descrizione degli elementi da integrare o modificare (punto a check list):**

Posto che gli obiettivi indicati nella scheda bando sono coerenti con la linea III.3.c.1.1 della quale non sono ancora stati definiti i relativi criteri applicativi, è necessario che la scheda bando oggetto di valutazione venga adeguata ai criteri della linea che saranno approvati con apposita delibera.

**Lista dei documenti e degli approfondimenti necessari all'approfondimento tecnico (punto b check list):**

1. Scheda bando;

**Note:**

---

**Titolo e codice operazione:** 3g ReStart e StartUp di impresa in Valchiavenna

**Esito dell'Istruttoria:** Ammissibile a co-finanziamento con prescrizioni

**Descrizione degli elementi da integrare o modificare (punto a check list):**

1. TITOLO: Togliere "Restart" dal titolo della proposta;
2. OBIETTIVO: Valutare se ampliare a soggetti non solo del settore turistico;
3. SOGGETTI: indicare LIBERI PROFESSIONISTI IN FORMA SINGOLA
4. DOTAZIONE FINANZIARIA: modificare con: l'agevolazione sarà concessa sino ad un massimo dell'80% della spesa complessiva ammissibile, da un minimo di euro 25.000,00 fino ad un massimo di euro 65.000,00 per soggetto beneficiario.
5. CONTENUTI DEI PROGETTI CANDIDABILI: valutare se ampliare il settore. Si precisa che per la filiera agroalimentare il Reg. CE 1407/13 "de minimis" art. 1, lettera b) e c) ovvero produzione, commercializzazione, trasformazione dei prodotti agricoli;
6. TIPOLOGIE DI SPESA: Spese coerenti
7. TEMPI DI REALIZZAZIONE: Tempi coerenti

**Lista dei documenti e degli approfondimenti necessari all'approfondimento tecnico (punto b check list):**

1. Scheda bando;

**Note:**

---

**Titolo e codice operazione:** 1l Sistema Family friendly. Inclusione e coesione sociale per la qualità della vita e lo sviluppo dei territori alpini.

**Esito dell'Istruttoria:** Ammissibile a co-finanziamento con prescrizioni

**Descrizione degli elementi da integrare o modificare (punto a check list):**

La scheda non presenta elementi sufficienti di valutazione. Viene pertanto ammessa con prescrizioni al solo scopo di approfondire in sede tecnica quanto proposto posto che se ne condividono in linea di massima gli obiettivi.

L'impatto dell'azione non sembra essere stato oggetto di valutazione ex ante, per la rilevazione del bisogno e del possibile impatto economico dell'azione. A tal fine si consiglia di dettagliare maggiormente i beneficiari dell'azione per diverse fasce di fabbisogno e disagio ed includere fra i soggetti beneficiari anche famiglie monoparentali. La potenzialità d'impatto dell'azione rispetto all'inserimento lavorativo femminile va monitorata attraverso la rilevazione delle strutture a titolarità femminile coinvolte nello sviluppo dei servizi di welfare.

Si chiede di rilevare attraverso "bilanci ore" il tempo liberato delle donne che hanno usufruito dei servizi di cura parentale dedicato ad altre attività.

**Lista dei documenti e degli approfondimenti necessari all'approfondimento tecnico (punto b check list):**

1. Dettagliare piano gestionale descrivendo in particolare le modalità di acquisizione dei servizi (gestione gare, ecc.);
2. Dettagliare piano delle attività, definito per semestri, descrivendo:
  - a. obiettivi,
  - b. risultati attesi,
  - c. prodotti;
  - d. costi dei prodotti;
  - e. responsabili di riferimento;
  - f. modalità del coordinamento nella realizzazione dei prodotti;
  - g. Modalità di gestione corrente del servizio (aggiornamenti, manutenzione – dove necessario -, ecc.);
3. Descrizione dettagliata dei costi;
4. Criteri di accesso al servizio per i destinatari;

**Note:**

---

**Titolo e codice operazione:** 2I “Una casa in più” Politiche sociali per la famiglia

**Esito dell'Istruttoria:** Non ammissibile a finanziamento

**Descrizione degli elementi da integrare o modificare (punto a check list):**

**Lista dei documenti e degli approfondimenti necessari all'approfondimento tecnico (punto b check list):**

**Note:**

La proposta non è ammissibile in nessuna azione del POR FSE non essendo in un territorio “Urbano”, come definito dal POR FSE 2014-2020 stesso, esclusivo luogo di attuazione delle politiche dedicate all'housing.